

Imu: aliquote invariate

Le imposte saranno discusse in Consiglio comunale

SALUZZO Buone notizie per i contribuenti saluzzesi, che sotto l'albero non troveranno aumenti di tasse da parte del Comune di Saluzzo. Una cosa non scontata in tempi di pandemia, che conferma la buona volontà dell'amministrazione di venire incontro ai cittadini. Le aliquote per il 2020 saranno decise nel corso del consiglio comunale del 20 dicembre, ma sono già state ampiamente discusse in occasione delle commissioni bilancio convocate la scorsa settimana.

Tutto invariato quindi in seno alle imposte, sugli immobili con l'unica variazione della Tasi, che come da indicazioni di legge viene inglobata nell'Imu. Per il resto le tariffe vengono semplicemente ribaltate sul 2021. L'Imu prosegue nel 2021 senza variazioni. Le aliquote rimangono ferme allo 0,2 per mille per i fabbricati strumentali, 0,4 per abita-



zioni locate a canoni concordate, 0,8 per immobili di categoria c3 e c4, 0,9 per abitazioni locate, 0,96 per le abitazioni sfitte, 0,76 per i terreni agricoli e 0,9 per le aree edificabili. Invariata anche l'addizionale comunale Irpef, che si mantiene allo 0,55 per mille per lo scaglione di reddito da 8 a 15 mila euro, 0,60 per mille da 15 a 28 mila euro, 0,70 da 28 a 55 mila euro, 0,75 da 55 a 75 mila euro e 0,8 per i redditi oltre questa cifra.

Per i redditi Isee sotto i 18 mila euro è previsto sempre il rimborso. Si può parlare di sostanziale continuità anche sul fronte della Tari. Sui rifiu-

ti se ci saranno variazioni saranno molto contenute, sull'ordine di grandezza di qualche centesimo o di un euro sia per le utenze residenziali, sia per le utenze commerciali. È in-

fatti molto difficile mantenere gli stessi importi di anno in anno. Durante il Consiglio comunale saranno discussi anche molti punti correlati al bilancio: il gettone di presenza rimane fisso a 20,66 euro lordi, per un totale massimo di 300 euro all'anno di costi per ciascun consigliere comunale. Come già annunciato nei mesi scorsi la quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione da destinare agli edifici di culto sarà destinata interamente al cantiere di San Giovanni, con un impegno da parte del Comune di 25 mila euro all'anno per i prossimi 3 anni.

fabrizio scarpì